

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

24 - 30 aprile 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Scomparso Marco Brilli, fu assessore comunale a Figline e segretario del Pd di Castelfranco

di Glenda Venturini

Dottore commercialista, Brilli aveva 58 anni. È deceduto a seguito di una lunga malattia. Ex segretario del Pd di Figline, assessore per due consiliature nella giunta Longini, alla famiglia arriva il messaggio di cordoglio dell'amministrazione comunale

È scomparso nella giornata di ieri, domenica, il

dottore commercialista Marco Brilli: fu assessore per due legislature a Figline e segretario del Pd di Castelfranco. L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa e la presidenza del Consiglio comunale, oggi, esprimono le proprie condoglianze alla famiglia per la prematura scomparsa, dopo una lunga malattia.

Marco Brilli aveva 58 anni, ed era stato segretario del Pd di Castelfranco, oltre che assessore in due diverse consiliature a Figline, sempre con il sindaco Silvano Longini: la prima dal 1997 al 2001 e la seconda dal 2001 al 2006. E' stato inoltre revisore dei conti del Comune di Incisa per sei anni e membro del nucleo di valutazione del Comune di Figline nell'Amministrazione di Riccardo Nocentini.

Aggiornamenti

18 ore e 16 minuti fa

Aggiornamento

I funerali di Marco Brilli si terranno mercoledì alle 17.00 nella chiesa di San Tommaso a Castelfranco



Viale Marconi, terminato l'abbattimento dei tigli. Da mercoledì i lavori di rifacimento dei marciapiedi

di Glenda Venturini

I tigli, che l'amministrazione comunale ha deciso di abbattere perché malati, erano 19: al loro posto arriveranno altrettanti liquidambar. E mercoledì sera, alle 21, al palazzo comunale di Incisa, la sindaca Mugnai incontrerà i cittadini che hanno protestato contro l'abbattimento

È terminato a Incisa l'abbattimento dei 19 tigli che si trovavano lungo viale Marconi, la strada che porta alla stazione ferroviaria. Un intervento da 60mila euro, voluto dall'amministrazione comunale perché i tigli erano malati; ma contro il quale si sono levate le critiche di alcuni residenti della zona, che hanno promosso anche una raccolta di firme.

"L'abbattimento dei 19 tigli - ribadisce in una nota l'amministrazione comunale - si è reso urgente perché malati: i tronchi erano completamente svuotati o comunque presentavano elementi di pericolosità, ed è arrivato dopo anni in cui si è cercato di intervenire in tutti i modi per recuperarli. La situazione era talmente compromessa che non c'era altra soluzione che il taglio".

Il comune mercoledì 26 aprile inizierà il rifacimento dei marciapiedi su entrambi i lati di viale Marconi, danneggiati proprio dalle radici degli alberi. L'intervento rientra nel progetto di riqualificazione del viale: e i 19 tigli abbattuti saranno sostituiti da altrettanti liquidambar, piante dell'altezza di 4,5 metri, che nel tempo potranno raggiungere un'altezza tra i 15 e i 18 metri.

Proprio per illustrare questo progetto e spiegare le ragioni dell'abbattimento dei tigli, la sindaca Giulia Mugnai incontrerà quei cittadini che nei giorni scorsi hanno presentato la petizione. L'incontro si terrà **mercoledì 26 aprile alle ore 21,15** nella sala consiliare del municipio di Incisa.



Aperta la gara per il Lotto II della Cassa di espansione di Pizziconi: stanziati fondi per 11 milioni di euro

di Glenda Venturini

Si tratta del secondo lotto, mentre il primo è già in via di conclusione, fra l'abitato di Montalpero e Matassino. In questo caso si tratta della realizzazione dell'opera di alimentazione della cassa d'espansione, opera che passerà sotto all'Autostrada e alla linea ferroviaria di Alta Velocità

Si è aperta lo scorso 19 aprile, la gara per l'affidamento della costruzione del Lotto II della Cassa di espansione di Pizziconi. Un bando di gara lanciato dal Commissario per queste opere, che oggi è il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, e che ha un valore stimato di circa 11 milioni di euro: di questi, circa 7 milioni e mezzo sono a base d'asta, più Iva, costi per gli oneri di sicurezza e così via.

Cifre imponenti, quelle che riguardano le casse di espansione. In totale, quelle previste in Valdarno fiorentino (che sono quattro, fra Figline e Reggello), avranno alla fine un costo di oltre 40 milioni di euro, cresciuto esponenzialmente negli anni, mentre di pari passo si allungavano i tempi. Tanto da portare, alla fine, proprio al commissariamento delle opere.

La cassa di espansione di Pizziconi è già in dirittura di arrivo, nel suo primo Lotto: si trova fra l'abitato di Matassino e quello di Montalpero, un enorme scavo con le arginature intorno, che consentirà di trattenerne 3 milioni e mezzo di metri cubi di acqua, in caso di piena dell'Arno. Il secondo Lotto, quello appunto di cui si è appena aperta la gara, consiste in pratica nella realizzazione dell'opera di alimentazione della cassa d'espansione.

Opere da costruire in sponda destra del fiume Arno, ma che prevedono anche il passaggio sotto l'autostrada A1 e sotto il viadotto ferroviario della Linea di Alta Velocità. L'intervento comprende tre manufatti posti sotto la carreggiata autostradale, il canale che farà defluire la portata derivata dal'Arno,

attraversando il viadotto ferroviario, e le paratoie di regolazione nell'argine della cassa. Un meccanismo di apparecchiature elettromeccaniche regolerà il funzionamento dell'opera. Il progetto, infine, prevede anche il rifacimento del piccolo ponte sul torrente Faella, che si trova all'imbocco di via Urbinese.

La gara è stata appena lanciata, le ditte interessate avranno tempo fino al 6 giugno per presentare le offerte segrete. Poi si procederà con l'analisi delle offerte e l'aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il tempo di esecuzione dei lavori, previsto dal bando, è di quasi 400 giorni.



Stazione, code nel weekend alle biglietterie automatiche. Sportello chiuso anche il 25 aprile

di Glenda Venturini

Le biglietterie di Montevarchi e Figline sono rimaste chiuse domenica 23 aprile per l'intera giornata, con qualche disagio a chi cercava di fare il biglietto con la macchinetta automatica. A Figline chiusa anche il 25 aprile, a Montevarchi aprirà solo al mattino

Ponte del 25 aprile con qualche disagio per cittadini e turisti che si vogliono spostare con il treno: perché nelle

due stazioni principali del Valdarno, Montevarchi e Figline, gli sportelli al pubblico sono chiusi sempre, o quasi.

Già domenica 23 si sono registrate code e alcuni problemi a Figline, dove la biglietteria è stata chiusa per l'intera giornata: le macchinette automatiche sono lente e finiscono spesso per mettere in difficoltà, in particolare, i turisti stranieri ma non solo. anche a Montevarchi, domenica, biglietteria chiusa tutto il giorno.

Qualche disagio è atteso anche per il 25 aprile, su questo fronte: Trenitalia ha fatto sapere, infatti, che la biglietteria di Figline resterà chiusa per l'intera giornata di martedì 25 aprile. La biglietteria di Montevarchi chiuderà invece alle 13, garantendo dunque l'apertura solo al mattino.



Dichiarazione dei redditi, per il secondo anno in detrazione anche le spese scolastiche. Con la novità delle gite

di Glenda Venturini

Sono detraibili nella misura del 19 per cento le spese di istruzione non universitaria, su un massimo di 564 euro a studente. L'elenco contenuto nel documento dell'Agenzia delle Entrate comprende anche gite scolastiche, corsi di lingua e altre attività. Ma serve la documentazione della spesa sostenuta nel 2016

Ci sono anche "le gite scolastiche, per l'assicurazione della scuola e ogni altro contributo scolastico finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dagli organi d'istituto, come corsi di lingua, teatro, ecc., svolti anche al di fuori dell'orario scolastico e senza obbligo di frequenza", fra le spese detraibili nella dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2016.

Lo ha stabilito l'Agenzia delle Entrate in un documento (consultabile qui (http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2017/aprile+2017/circolare+7+04042017/CIRCOLARE+7_E+DEL+4+APRILE+2017.pdf)) che elenca le spese scolastiche che si possono portare in detrazione, al 19%, su un importo massimo di 564 euro per ogni studente. In detrazione finiscono anche, come lo scorso anno, le spese per la mensa scolastica, ma non "le spese relative all'acquisto di materiale di cancelleria e di testi scolastici per la scuola secondaria di primo e secondo grado" e nemmeno "il servizio di trasporto scolastico, in quanto si tratta di un servizio alternativo al trasporto pubblico per il quale non è attualmente prevista alcuna agevolazione".

Ovviamente, bisogna certificare tutte queste spese. L'Agenzia delle Entrate specifica che "il contribuente deve esibire e conservare le ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016. Le spese sostenute per la mensa scolastica possono essere documentate con la ricevuta del bollettino postale o del bonifico bancario [...]. Se per l'erogazione del servizio è previsto il pagamento in contanti o con altre modalità (ad esempio, bancomat) o l'acquisto di buoni mensa in formato cartaceo o elettronico, la spesa potrà essere documentata mediante attestazione, rilasciata dal soggetto che ha ricevuto il pagamento o dalla scuola, che certifichi l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno e i dati dell'alunno o studente".

Per quanto riguarda le spese relative a gite

scolastiche, assicurazione della scuola e altri contributi scolastici per l'ampliamento dell'offerta formativa, servono "ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016 e i dati dell'alunno o studente; qualora il pagamento sia stato effettuato nei confronti di soggetti terzi, serve anche l'attestazione dell'istituto scolastico dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente".

Per le famiglie, dunque, occorre ricercare le ricevute delle spese sostenute nel corso del 2016. Se non si hanno, ci si può rivolgere alle segreterie degli istituti oppure al comune: l'amministrazione di Figline e Incisa, ad esempio, ha già fatto sapere che "per richiedere l'attestazione della spesa sostenuta per il servizio pre e post scuola è stato predisposto un modulo di richiesta online; in alternativa è possibile rivolgersi agli sportelli FacileFiv nei municipi di Figline e di Incisa: in entrambi i casi i moduli compilati andranno riconsegnati agli sportelli FacileFiv".



Data 25/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE INCISA

Cordoglio per la morte di Marco Brillì Assessore per 10 anni

SI TERRANNO domani alle 17 nella chiesa di Castelfranco, i funerali del dottore commercialista Marco Brillì, personaggio di spicco della vita politica figlinese. Brillì, che aveva 58 anni, è deceduto a seguito di una grave malattia, ha ricoperto l'incarico di assessore al bilancio e finanze della giunta di Silvano Longini dal 1997 al 2007. Stimato professionista, per sei anni è stato revisore dei conti nel Comune di Incisa e membro del nucleo di valutazione del Comune di Figline durante l'amministrazione di Riccardo Nocentini. Ha ricoperto incarichi nel Pd. Cordoglio del sindaco Giulia Mugnai, della presidente del consiglio Cristina Simoni e dell'intero consiglio comunale.



Data 25/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE-INCISA, UN ALTRO FONTANELLO

INAUGURATO il 'fontanello' di acqua pubblica nella frazione del Burchio: è il settimo nel comune di Figline e Incisa. Fornisce gratis acqua naturale, l'acqua frizzante costa 10 cent al litro (8 con carta ricaricabile)



Data 25/04/2017 Pagina: 20

VALDARNO

Dalla Secchietta a Incisa tutte le manifestazioni della Liberazione

PER IL 72° anniversario della Liberazione, anche in Valdarno numerose iniziative. Si inizia alle 8,30 a Reggello con un pullman (gratuito) che porterà autorità e cittadini nel monte Secchietta per deporre una corona d'alloro al Cippo dei partigiani, ad accompagnare la cerimonia l'ensemble di ottoni della Filarmonica «Giuseppe Verdi». Nel capoluogo alle 11,15, dopo il saluto delle autorità, verranno deposte corone ai Monumenti ai caduti per chiudere con l'esibizione della locale Filarmonica.

A Incisa alle 9,30 c'è il raduno in piazza Mazzanti dove saranno deposte corone d'alloro, mentre la corale Alessandri eseguirà brani della Resistenza; analoga cerimonia a Figline con inizio alle 11,30 presso l'Albero dell'Universo.



Celebrazioni della Liberazione a Figline e Incisa, l'omaggio ai monumenti ai caduti

di Glenda Venturini

Oggi le celebrazioni per il 72° anniversario della Liberazione. La sindaca Giulia Mugnai, nel suo intervento: "C'è bisogno di cambiamento e di nuove aperture"

Si sono aperte in mattinata, a Figline e a Incisa, le celebrazioni per il 72° anniversario della Liberazione d'Italia dal nazifascismo. L'omaggio ai monumenti ai caduti della Resistenza, alla presenza delle autorità civili e religiose, dell'Anpi, con la Presidente Cristina Simoni in rappresentanza del Consiglio comunale; nel corso delle celebrazioni la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, ha ricordato la straordinaria esperienza dei partigiani.

"Oggi - ha detto Mugnai - celebriamo quel coraggio e quella forza di cambiamento che 72 anni fa ci ha consegnato conquiste sociali fondamentali per la democrazia. Oggi raccontiamo la storia di quelle generazioni di italiani che scelsero di opporsi alla dittatura per garantire uguali diritti a tutti. E il senso di questo 25 Aprile credo sia importante ricordarlo ogni giorno, perché oggi come allora dobbiamo avere il coraggio di cambiare e di aprirci per una emancipazione sociale che garantisca i diritti di tutti, che sia una battaglia di amore e non di odio per la costruzione di pace".

Nel pomeriggio la festa si terrà al tendone del circolo Arci per la presentazione del fumetto sull'eccidio di Pian d'Albero alla presenza dell'autore Pierpaolo Putignano e dell'assessore Mattia Chiosi. Un libro che raccoglie le ricerche storiche su quella pagina della storia della Resistenza in Valdarno, e lo ripropone con la forma del fumetto.



Serristori: Pediatria salva non basta Azienda sanitaria sempre nel mirino

FIGLINE INCISA *Cittadini e Comitati: «Non è un regalo, è un atto dovuto»*

di **PAOLO FABIANI**

LO STOP della Regione alla chiusura della pediatria dell'Ospedale Serristori ha solamente smorzato i toni delle proteste di cittadini e Comitati nei confronti dell'Azienda sanitaria che da tre anni deve attuare i Patti Territoriali sottoscritti nel 2013 con i sindaci del Valdarno fiorentino: «Confermare il servizio di pediatria non è stato un regalo, bensì era un atto dovuto – commentano infatti il Comitato per il Serristori, i Cobas e gli altri promotori della manifestazione prevista per sabato prossimo a Figline –, noi attendiamo risposte concrete sul futuro del presidio sanitario, sull'applicazione di quanto annunciato e controfirmato pubblicamente mentre ancora una volta si dice di rivedere il cronoprogramma degli interventi rimandato ogni volta alla scadenza». La stessa sindaca Giulia Mugnai ha detto di essere contenta per il passo indietro sulla pediatria, ma bisogna accelerare anche i passi in avanti per attuare i progetti per la conferma del Serristori come ospedale per acuti.

Quindi sabato alle 10 in piazza Ficcino ci sarà il raduno dei cittadini per partecipare all'assemblea per

fare il punto sulla situazione dell'ospedale, anche se non è più in programma il corteo verso il piazzale del presidio.

«**CHIAMIAMO** ancora una volta i cittadini valdarnesi a schierarsi contro il progressivo depotenziamento del Serristori – è l'invito che viene lanciato dal Comitato –, da tre anni e mezzo aspettiamo che vengano rispettati i gli impegni assunti dall'Usl e dalla Regione, per questo è necessario partecipare alla manifestazione». Assieme al volantino per l'assemblea viene distribuito anche un «aggiornamento» su quanto annunciato e quanto fatto finora.

IN PRIMIS si considerava il Serristori come ospedale di zona con Pronto Soccorso h 4 e sub intensiva, medicina adeguata a rispondere alle esigenze di tutti i reparti e servizi presenti, una chirurgia d'urgenza e programmata. Al momento, dopo le 20 il 118 dirotta le ambulanze verso altri presidi, il personale è insufficiente e la chirurgia programmata solo per interventi di basso profilo; era previsto un Pronto Soccorso con personale dedicato in esclusiva, ci sono solo 7

medici dedicati: due coprono le ore diurne, mentre la notte c'è un solo medico che copre anche due reparti di medicina con 43 letti sfalsati su due piani.

FRA MEDICINA e chirurgia so-

no previsti 14 medici, invece sono 10; 6 invece di 7 per anestesia e rianimazione; non c'è più la chirurgia d'emergenza e ginecologica; sono previsti 3 cardiologi ma è presente solo uno.
E così via!



La sindaca **Giulia Mugnai**

BUONGIORNO!

Ora siamo aperti tutti i giorni dalle 8.00.

Vieni per la colazione, il caffè di **Paolo Innocenti** e per iniziare la giornata con più gusto.



"Coloriamo le nostre emozioni": il Calcit presenta il libro alla scuola media di Matassino

di Monica Campani

L'iniziativa si terrà giovedì 27 aprile alle 17.00 nella sede distaccata della scuola media Leonardo da Vinci di Matassino

"Coloriamo le nostre emozioni": il Calcit del Valdarno fiorentino presenta la pubblicazione di storie e mandala, scritta dai bambini per i bambini, nella scuola media Leonardo da Vinci, sede distaccata del Matassino. L'appuntamento si terrà giovedì 27 aprile alle 17.00.

Il volume è stato realizzato all'interno del Progetto "Salute a colori" quale momento di prevenzione e promozione della salute. I giovani studenti della scuola primaia e secondaria di primo grado di Figline, coordinati dalla titolare del progetto, Antonella Sabatti, hanno dato così vita al libro: i ragazzi raccontano loro stessi, quasi "immergendosi nei propri sogni", scrivendo fiabe e colorando immagini, appuntando riflessioni e promovendo tanto entusiasmo per la vita.

"È la prima volta che studenti di realtà diverse, ma appartenenti allo stesso Istituto Comprensivo collaborano con entusiasmo ad un progetto che pone al centro il loro mondo nel segno dell'unità e del creare insieme", ha sottolineato Antonella Sabatti.

Alla presentazione interverranno il sindaco di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, l'assessore alla Cultura, Mattia Chiosi, il dirigente scolastico, Lorenzo Pierazzi, gli studenti e le insegnanti che hanno collaborato al progetto, oltre ai vertici del Calcit Valdarno Fiorentino e di "Florence Art Edizioni", la casa editrice che ha curato la pubblicazione.



Data 27/04/2017 Pagina: 22

Traffico, l'apocalisse degli ingorghi Automobilisti in rivolta sui 'social'

FIGLINE E INCISA *Drammatica la situazione nel fondovalle*

di PAOLO FABIANI

IL TRAFFICO scoppia fra Incisa e Figline, l'imbutto della regionale 69 creato dai semafori di piazza Capanni e dell'incrocio per il borgo di Barberino, a Incisa, manda in tilt l'intera viabilità del fondovalle con code chilometriche che poi si ripercuotono nei seguenti cinque chilometri che separano i due centri urbani del Comune. Dalle 17 in poi ci si mette in colonna dal casello dell'A1 di Incisa/Reggello perché il traffico è talmente intenso che un solo 'verde' non ce la fa a smaltirlo, per cui gli automobilisti devono aspettare il successivo via libera ma intanto la fila si allunga: anche perché se c'è il 'verde' al primo semaforo magari c'è il 'rosso' al secondo distante 500 metri. Quindi tutti fermi, e quando uno si muove

trova il blocco in mezzo all'incrocio che porta alla stazione ferroviaria.

Insomma per un paio d'ore è un vero caos, e la polemica inevitabilmente infuria su Facebook dove tantissimi automobilisti sfogano il loro malumore segnalando tempi di percorrenza fra Incisa e Figline anche di 40 minuti: dopo avere lavorato una giornata - è la lamentela comune - sono veramente tanti per la manciata di chilometri da coprire.

AL MOMENTO soluzioni non ce ne sono, l'unica possibile sarebbe la rotonda che il Comune vorrebbe realizzare all'incrocio fra viale Marconi, la Sp 1 e la Sr 69. Però non ha specificato con quali tempi. E un altro grosso problema di traffico si registra al matti-



Tutti in coda a Figline e Incisa. Difficile trovare soluzioni a breve per almeno decongestionare i tratti più caotici della viabilità locale

no, fra le 8,15 e le 8,45 in via Brucalassi e via Laura, in prossimità delle scuole elementari e medie. Una mezzora abbondante quando si incrociano le auto di chi porta i ragazzi a scuola, e quelle di quanti invece vogliono raggiungere via Roma per andare verso l'A1 o verso Figline.

Il problema è diventato ancora più grave in quanto, viste le tante famiglie che sono andate ad abitare sulle colline della Costerella e di Loppiano, le auto in uscita verso la viabilità ordinaria sono triplicate, mentre via Laura è l'unico sbocco. Anche in questo caso code e perdite di tempo fanno arrabbiare chi deve andare a lavorare. C'è però una possibilità concreta. Adesso il comune di Figline e Incisa sta trattando con la Città Metropolitana per 'appropriarsi' delle strade ex provinciali che attraversano il tratto urbano di Incisa, e allora potrebbe essere rispolverato un vecchio progetto del comune di Incisa quando era 'single' che prevedeva un'uscita in direzione Figline da via San Francesco, adesso a senso unico, in direzione della chiesa del Vivaio. Potrebbe essere il classico 'uovo di Colombo' visto che lo spazio per la svolta a destra c'è già, o quasi, per eliminare almeno il 50% del traffico di via Laura.



Lavori in arrivo sui marciapiedi comunali, investimento da 120mila euro

di Glenda Venturini

L'intervento comprenderà anche l'abbattimento delle barriere architettoniche in via Benelux e via Petrarca a Figline, mentre si procederà con il rifacimento in via Roma a Figline, alcune strade di Matassino, via Urbinese, piazza Salvo D'Acquisto e la zona di Barberino a Incisa

Partiranno dal 3 maggio e andranno avanti per circa quattro mesi, i lavori di ristrutturazione e rifacimento dei marciapiedi comunali in alcuni tratti delle strade che attraversano il territorio di Figline e Incisa: un intervento che conta su un investimento complessivo di 120mila euro, affidato alla ditta Valdarno Strade.

In due tratti si procederà con l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di nuovi marciapiedi, per collegarli con quelli già esistenti e garantire quindi la sicurezza dei pedoni. È il caso di via Benelux e di via Petrarca a Figline, dove sarà completato il collegamento con lo stabilimento ex Pirelli.

Si tratterà invece di manutenzioni e risanamenti dei marciapiedi esistenti su via Roma a Figline, nel tratto in zona Ponterosso, in via Valdossola, via del Poggiolino, via Fratelli Rosselli a Matassino, via Urbinese, via Pisacane, via Volta, in piazza Salvo D'Acquisto e infine nella zona di Barberino a Incisa. Inoltre, il programma di lavori prevede anche il risanamento della carreggiata nei tratti stradali particolarmente danneggiati e l'introduzione di scivoli in prossimità degli attraversamenti pedonali.



Nonni all'asilo nido con i nipotini: al comunale Chicchirullò il progetto è in corso

di Glenda Venturini

All'asilo nido di Incisa, bambini e anziani hanno partecipato insieme ad un percorso di scambio intergenerazionale che si chiuderà il 31 maggio

Nonni e nipoti insieme all'asilo nido, in un progetto di scambio intergenerazionale che ha interessato il "Chicchirullò" di Incisa in questo anno educativo. Non solo: genitori e parenti, tutti coinvolti nel progetto dell'asilo nido comunale con attività di ogni tipo.

Un progetto partito dallo scorso mese di novembre: un paio di volte a settimana, i diversi componenti della famiglia sono entrati in sezione, in momenti differenti, per condividere con le educatrici le attività e le proposte educative.

Il progetto ha interessato il gruppo grandi, composto da 19 bambini dai 18 mesi, ed è stato portato avanti dalle tre educatrici **Barbara, Monica e Giulia**, con l'obiettivo di coinvolgere tutte le persone che ruotano intorno alla crescita del bambino. E un'attenzione particolare è stata rivolta proprio ai nonni che, oltre a prendersi cura dei nipoti, sono portatori di valori sociali e testimonianze dal passato.

E così i genitori e i nonni hanno raccontato storie, attingendo anche alla tradizione popolare, hanno cantato insieme ai bambini, sono stati impegnati in letture e giochi, oltre che in laboratori manuali di pittura o di manipolazione con la pasta di sale. Il progetto si chiuderà con una merenda tutti insieme, che si terrà il 31 maggio alle ore 16 proprio al Chicchirullò a conclusione di questo percorso.



Data 28/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE: CERIMONIA PER VITTORIO LOCCHI

NUOVO appuntamento a Figline per celebrare il centenario della morte di Vittorio Locchi, un giovane intellettuale che ha lasciato ai posteri numerose opere. Stasera alle 17,30 nel Ridotto del Garibaldi.



Tra i tesori artistici, i paesaggi e i monumenti del Valdarno con la nuova "Guida per picci(o)ni viaggiatori"

di Glenda Venturini

È una vera e propria guida turistica per bambini, che racconta i tredici comuni del Valdarno aretino e fiorentino. Realizzata da Itinera Certa, edita da Aska, ha coinvolto il Sistema museale del Chianti Valdarno. Sarà distribuita ai bambini della quinta elementare e si troverà anche in vendita

Visitare le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche del Valdarno seguendo un piccione viaggiatore e una guida illustrata pensata per i bambini ma adatta anche ai più grandi. È l'idea alla base della pubblicazione "Guida per picci(o)ni viaggiatori. Il Valdarno Superiore tra arte e storia", realizzata da Itinera Certa, edita da Aska edizioni con il contributo della Banca del Valdarno.

Si tratta forse della primissima iniziativa di promozione turistica che lega tutto il Valdarno, aretino e fiorentino, da Rignano a Castiglion Fibocchi: per ogni comune sono segnalati e tre punti più interessanti da visitare, con alcuni cenni storici e curiosità. Tutto con un linguaggio adatto ai bambini della scuola elementare, per i quali è stata pensata la guida, e con le illustrazioni di una giovane disegnatrice, Elisa Bindi. Ci sono poi foto e, nella parte finale, anche alcuni giochi.

Il progetto ha coinvolto tutti i tredici comuni e il Sistema Museale Chianti Valdarno. Il volume sarà consegnato ai bambini che frequentano la quinta elementare, ma si troverà in vendita in edicole, cartolerie e librerie valdarnesi. La presentazione si è tenuta a Incisa, alla presenza degli assessori dei comuni del Valdarno fiorentino: "Promuovere la cultura e parlare del Valdarno attraverso pubblicazioni pensate per i più

piccini e per le scuole è un'iniziativa in cui, come Amministrazioni comunali, crediamo molto - hanno commentato - la realizzazione di una guida con testi, giochi e disegni è un ottimo strumento per catturare l'attenzione dei destinatari e per insegnare loro a valorizzare o, semplicemente, a conoscere il territorio in cui vivono".



Serristori, ieri l'incontro fra i Cobas e i tre sindaci del Valdarno fiorentino. Domani la manifestazione in piazza

di Glenda Venturini

A Giulia Mugnai, Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci i rappresentanti dei lavoratori hanno espresso soddisfazione per il dietrofront sul trasferimento della pediatria, ma hanno ricordato quali sono ancora i fronti aperti: personale che manca, patti territoriali non ancora applicati. Anche per questo sabato mattina la manifestazione si terrà, in piazza Marsilio Ficino

Si è tenuto ieri pomeriggio il faccia a faccia fra i delegati della Rsu dei Cobas, e i tre sindaci del Valdarno fiorentino: Giulia Mugnai per Figline e Incisa, Cristiano Benucci per Reggello e Daniele Lorenzini per Rignano. Un incontro richiesto proprio dai Cobas in seguito all'assemblea pubblica di qualche giorno fa, quando ancora si discuteva di come fermare l'annunciato trasferimento del pronto soccorso pediatrico dal Serristori.

Quel progetto è naufragato, oggi, ed è stata l'assessore regionale alla sanità Stefania Saccardi ad assicurare che non sarà cambiato l'attuale servizio. "Prendiamo atto - hanno detto i Cobas - che a seguito delle nostre denunce, delle associazioni e comitati che con noi hanno portato avanti la battaglia, questa volta i Sindaci sono intervenuti in sintonia con la cittadinanza e le associazioni a decretare il dietro front dell'azienda USL Toscana Centro fermato dall'Assessore Regionale al Diritto alla Salute".

"Nell'incontro di ieri - proseguono i rappresentanti dei lavoratori - abbiamo ribadito che l'accesso al Pronto Soccorso pediatrico svolge una importante funzione di presa in carico dei piccoli pazienti e risponde alle necessità di cura espresse dalla popolazione del Valdarno fiorentino in integrazione con la pediatria territoriale, anche se questo non basta. Per stabilizzare la pediatria e metterla in grado di dare delle risposte certe nel tempo occorre ora applicare la parte dei patti territoriali in cui è previsto l'incremento di un medico pediatra in aggiunta a quello che già c'è, portando il servizio sulle 12 ore".

Non solo: "Abbiamo sottolineato ai sindaci la precarietà in cui vive l'Ospedale Serristori sia in termini di servizi, organici e strutturale sottolineando la necessità di ripristinare senza alcun indugio il servizio della farmacia interna che dal 1 luglio 2016 non è più aperta su 6 giorni ma soltanto il martedì e il giovedì, creando disagi alla cittadinanza, ai reparti interni ospedalieri nonché ai pazienti oncologici. Anche in questo caso occorre l'incremento di un farmacista e di un operatore tecnico al magazzino". Su questo punto, i tre sindaci si sono detti pronti a intervenire: "Siamo soddisfatti per l'impegno dichiarato ad intervenire presso la Direzione Generale e l'Assessorato Regionale alla salute per ripristinare la piena funzionalità della Farmacia interna".

Tra gli altri problemi sollevati dai Cobas di fronte a Mugnai, Lorenzini e Benucci, "la sofferenza del personale infermieristico e OSS, e la strutturale carenza di medici, anestesisti e cardiologi, compresa l'area laboratoristica e radiologica. Mentre ulteriori difficoltà saranno previste con la chiusura dei posti letto della chirurgia che verranno allocati al III° piano della medicina B, passando da 15 a 8. Da risolvere la questione di un pronto soccorso depotenziato e di un comparto operatorio sottoutilizzato".

"Non ci ha convinto - commentano i rappresentanti della Rsu - il tono rassicurante della Sindaca di Figline Incisa che ancora tarda a comprendere la gravità e le conseguenze delle scelte aziendali, tanto è vero che la manifestazione prevista si terrà, non tanto come forma di passerella ma impegno tangibile a rilanciare, riqualificare e mettere in sicurezza l'Ospedale Serristori. Prendiamo atto dell'esplicito impegno dei tre sindaci, comunque, ad ottenere un cronoprogramma sui lavori da effettuare al presidio ospedaliero e per l'attuazione dei patti territoriali".

Di tutto questo si parlerà anche con i cittadini, durante la manifestazione di domani 29 aprile, dalle ore 10 in Piazza Marsilio Ficino; un'assemblea pubblica voluta dai Cobas, da Salvare il Serristori, e dalle altre associazioni che si battono per l'ospedale figlinese "consapevoli che la prima battaglia sulla Pediatria, grazie all'impegno di tutti, l'abbiamo vinta e che ora occorre continuare a perseguire l'obiettivo di stabilizzare tutto l'Ospedale".



Strade, scuole, sicurezza idrogeologica: l'amministrazione investe oltre 5 milioni di euro. Ecco i lavori

di Glenda Venturini

Asfalto, marciapiedi, ciclopista ma non solo: ci sono anche gli investimenti per la messa in sicurezza antisismica delle scuole e per quella idrogeologica sul torrente Ponterosso, nel lungo elenco dei lavori in partenza che la sindaca Mugnai e la vice Cardi hanno presentato. Per Variantina e Lambruschini, nel 2017 l'obiettivo è di bandire la gara di affidamento lavori

C'è un'attenzione particolare alla manutenzione del patrimonio pubblico, negli obiettivi dell'amministrazione di Figline e Incisa. "Ci stiamo concentrando molto sulle strade, i marciapiedi, ma anche gli edifici scolastici e la messa in sicurezza del territorio", ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai presentando un lungo elenco di lavori pubblici in partenza, che nel complesso vedranno un investimento di 5 milioni e 400mila euro.

"Molti di questi soldi e di questi investimenti - ha puntualizzato la vicesindaco Caterina Cardi - sono stati possibili solo grazie al fatto che siamo un comune fuso. E quindi stiamo spingendo sull'acceleratore, per mettere a frutto il più possibile le opportunità che si sono aperte per Figline e Incisa". Alcuni cantieri sono già pronti a partire, altri lo saranno nel giro di qualche mese. "Non ci dimentichiamo comunque le grandi opere, che restano tra gli obiettivi del comune accanto proprio a tutti questi lavori in programma", hanno puntualizzato Mugnai e Cardi.

E sul fronte delle grandi opere, la questione aperta è quella delle Lambruschini: "Abbiamo affidato ieri in via provvisoria la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori: riparte dunque l'iter progettuale, dopo il quale contiamo di aprire la gara di appalto". I lavori potrebbero così ripartire nella prima metà del 2018. Qualche mese prima, forse, quelli per la Variantina: "L'adeguamento progettuale è in corso, sarà finito in un paio di mesi, poi la gara per individuare l'impresa che realizzerà l'opera".

Ecco, dunque, l'elenco dei cantieri che si apriranno a breve nel comune di Figline e Incisa.

Strade: lavori per 120mila euro interesseranno via Pistelli, via di Norcenni, via Golfonaia, via Fratelli Rosselli a Matassino, via Lavagnini a Matassino, via Berlinguer sempre a Matassino, piazza Caduti Pian d'Albero, via Barducci, piazza Bonechi, via Fratelli Rosselli a Incisa, via Grandi, zona Barberino a Incisa, via Fratelli Cervi sempre a Incisa, via Amendola a Incisa, via Gaville, la strada tra Gaville e Ponte agli Stolli, piazza Baden Powell, la piazzetta di Poggio alla Croce, Bifolcheria.

Marciapiedi: anche qui 120mila euro per lavori che partiranno il 3 maggio e comprenderanno anche l'abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni tratti (qui tutti i dettagli (<http://valdarnopost.it/news/lavori-in-arrivo-sui-marciapiedi-delle-strade-comunali-investimento-da-120mila-euro>)).

Ciclopista dell'Arno: progetto da 487mila euro (di cui 437mila sono finanziamenti regionali), porterà ad un collegamento ciclabile tra i centri abitati di Figline, Incisa e Matassino, con particolare attenzione per le due stazioni ferroviarie, l'autostazione ed i principali punti di interesse della città come scuole, aree verdi, centri di aggregazione. I lavori saranno consegnati alla ditta il 2 maggio e, inizialmente, interesseranno il percorso ciclabile da piazza Danimarca proseguendo su via Portogallo, via Irlanda, via Di Vittorio e via Brodolini per circa 1,5 km nella zona industriale di Figline.

Semafori: con un investimento da 75mila euro arrivano i cosiddetti semafori intelligenti, nei principali incroci stradali di Figline e Incisa. Una nuova tecnologia permetterà così di regolare i flussi incrociati della viabilità in base all'effettivo transito veicolare, rilevato in determinate fasce orarie. Il loro funzionamento sarà tarato in base alle caratteristiche del traffico nelle diverse fasce orarie. I nuovi semafori arriveranno in via XX Settembre, via Marconi, via Puccini, via Barberino, via Fratelli Rosselli e via Olimpia, a Incisa; e in via Roma e via Locchi, a Figline.

Illuminazione pubblica: 50mila euro di lavori già in parte conclusi, con sostituzioni e nuove installazioni da parte di Enel Sole. Rientra tra queste la sistemazione degli impianti in piazza della Fattoria e nella frazione del Cesto. Saranno invece sostituiti pali e punti luce in via Roma, in via Locchi, in via Machiavelli, sul lungarno Matteotti, in via Fiorentina, in via Barducci, in via Berlinguer e in zona Fiera a Incisa. Nuovi punti luce, infine, in via Carresi, via San Biagio, la frazione di Ripalta, via Brucalassi.



Data 28/04/2017 Pagina: 2

Scuola Petrarca: come già annunciato (qui tutti i dettagli (<http://valdarnopost.it/news/adequamento-antisismico-partiti-i-lavori-al-plesso-della-scuola-petrarca-primo-lotto-al-termini-entro-giugno>)) il comune ha sbloccato fondi per quasi mezzo milione di euro per eseguire interventi di adeguamento sismico e rendere l'edificio più sicuro in caso di terremoto. Il primo stralcio è già partito, il secondo sarà eseguito durante l'estate per non disturbare l'attività didattica. "Abbiamo completato le ricognizioni di tutti gli edifici scolastici per avere chiari quali sono quelli su cui investire per la sicurezza antisismica, e gradualmente programmeremo i lavori", ha spiegato la sindaca.

Cimitero ai Ciliegi: lavori per 230mila euro, già progettati e appaltati, per la realizzazione di 90 ossari e di 45 loculi. A breve saranno affidati i lavori alla ditta.

Torrente Ponterosso: è il progetto più consistente, per oltre 3 milioni e 800mila euro, che comprende fondi di comune, ex provincia di Firenze e Regione Toscana. A partire, per il momento, sarà soltanto il primo stralcio, da 450mila euro, per il quale manca solo la firma del contratto con la ditta aggiudicataria: si interverrà da via Copernico e dalla chiesa di Ponterosso fino al cantiere comunale dello Stecco. Il secondo stralcio, che deve ancora essere progettato, prevede invece un intervento da

2.266.000 euro sul tratto più problematico, quello che va dal cantiere comunale fino al Ponte dello Stecco. Più avanti nel tempo l'ultimo stralcio, da oltre un milione di euro, che riguarderà il collegamento tra il torrente Ponterosso e il borro delle Granchie.



Stazione, dopo i disagi il comune scrive a Trenitalia. E ottiene l'apertura dello sportello nel fine settimana del 1 maggio

di Glenda Venturini

Lo sportello alla stazione ferroviaria avrebbe dovuto rimanere chiuso domenica per l'intera giornata e il 1 maggio, al pomeriggio: ma dopo la sollecitazione dell'amministrazione comunale, in seguito ai disagi che si sono verificati nel ponte del 25 aprile, Trenitalia ha rivisto i suoi piani e garantirà l'apertura per quasi tutto il lungo weekend

Sarà aperta per quasi tutto il lungo weekend del 1 maggio, la biglietteria alla stazione di Figline. Un cambio di programma, rispetto alle previsioni: Trenitalia aveva infatti deciso, in un primo momento, di tenere chiuso lo sportello sia nell'intera giornata di domenica, sia nel pomeriggio di lunedì 1 maggio.

E così molto probabilmente si sarebbero ripetuti i disagi già registrati durante il ponte del 25 aprile, con lunghe code alle casse automatiche e qualche difficoltà specie per i turisti. Proprio alla luce di questo precedente, l'amministrazione comunale di Figline e Incisa ha deciso di scrivere a Trenitalia chiedendo un ripensamento per il lungo weekend del 1 maggio.

Oggi, dunque, Trenitalia ha fatto sapere che la biglietteria alla stazione ferroviaria di Figline per tutta la mattina di domenica 30 aprile (e in quella giornata sarà chiusa dunque soltanto al pomeriggio), e per l'intera giornata di lunedì 1 maggio, sia al mattino che al pomeriggio.



Data 29/04/2017 Pagina: 25

INCISA**Nonni al nido
Al Chicchirullò
lo scambio
tra generazioni**

I NONNI si raccontano ai nipoti ospiti del 'nido' e i piccoli interagiscono con i nonni facendo vedere quello che sanno fare. E' importante il risultato del progetto messo in atto nell'asilo 'Chicchirullò' di Incisa, uno scambio intergenerazionale che oltre ai nonni è riuscito a coinvolgere anche genitori e altri parenti degli iscritti ai laboratori e non. Ovviamente si parla di bambini di 3 anni, quelli più 'adulti', ma partecipano anche quelli di 18 mesi. L'esperimento è partito con l'inizio dell'anno scolastico, a novembre, e da allora un paio di volte a settimana, i vari componenti della famiglia entrano nel 'nido' in momenti diversi per condividere con le educatrici le routines e le proposte educative. Il progetto interessa il gruppo 'grandi' composto da 19 bambini dai 18 mesi, e viene portato avanti dalle tre educatrici Barbara, Monica e Giulia.

Pa. Fab.



Data 29/04/2017 Pagina: 25

FIGLINE STAMANI A PARTIRE DALLE 10

«Serristori a rischio» Sindacati in piazza

CONFRONTO aperto fra i tre sindaci del Valdarno fiorentino e i delegati dei Cobas Sanità sul presente e futuro dell'ospedale di Figline dopo lo 'stop' imposto dall'assessore Stefania Saccardi allo spostamento della pediatria del Serristori.

«Prendiamo atto che a seguito delle nostre denunce questa volta i sindaci sono intervenuti in sintonia con la cittadinanza e le associazioni a decretare il dietro front dell'Azienda Usl Toscana Centro – recita una nota firmata da Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli –, ad essi abbiamo ribadito che per stabilizzare la pediatria e per metterla in grado di dare risposte certe nel tempo, occorre ora applicare la parte dei patti territoriali in cui è previsto l'incremento di un medico pediatra in aggiunta a quello

esistente, e portare il servizio sulle 12 h, inoltre - precisano i Cobas – abbiamo sottolineato la precarietà in cui vive l'ospedale, ed è assolutamente inaccettabile, fra l'altro, che vengano erogate le prestazioni oncologiche in riferimento ai giorni d'apertura della farmacia interna, e non sulle reali necessità di cura e terapia dei pazienti». Inevitabilmente il sindacato ha parlato della sofferenza dei dipendenti, del personale infermieristico e OSS e delle carenze in generale.

INTANTO è stata confermata per stamani alle 10 la manifestazione in piazza Ficino, «un'assemblea che non dovrà essere una passerella, ma un impegno tangibile a rilanciare, riqualificare e mettere in sicurezza il Serristori».

Paolo Fabiani



Lotta al gioco d'azzardo, il Valdarno spinge sull'acceleratore. Presentato il Regolamento sul Gioco Lecito

di Glenda Venturini

Il Regolamento andrà in approvazione nei prossimi mesi in tutti i consigli comunali, a partire da quello di Pergine, la cui prima cittadina Simona Neri sta portando avanti questa battaglia anche con Anci Toscana. Stamani la presentazione a Terranuova, alla presenza di tutti gli enti e le associazioni che stanno lavorando su questo fronte

Non si ferma il lavoro del Valdarno per la lotta al gioco d'azzardo. Questa mattina a Terranuova, al Bar Marisa che è simbolo del 'no' alle slot, è stato presentato il nuovo **Regolamento sul Gioco Lecito**, un documento promosso da Anci Toscana, e che finirà in votazione in tutti i consigli comunali del Valdarno aretino e fiorentino, nelle prossime settimane.

Il primo dei comuni ad approvarlo sarà quello di Pergine, e la prima cittadina Simona Neri non a caso, dopo aver preso parte al tavolo di #ValdarnoNoSlot che ha dato vita a tutto, oggi è responsabile per Anci Toscana del tavolo contro le ludopatie. L'obiettivo di Anci, hanno ricordato questa mattina i promotori valdarnesi, è comunque di arrivare entro l'estate all'approvazione di questo regolamento in tutti i comuni toscani.

Tra i presenti alla conferenza stampa di presentazione, oltre a Simona Neri, il Coordinamento Libera del Valdarno Superiore (che insieme al sindaco di Pergine appartiene all'Osservatorio Regionale per il Contrasto al Gioco d'Azzardo), ValdarnoNoSlot, il gruppo che promuove i Giochi Senza Frontiere del Valdarno (che supportano la lotta alle ludopatie), la consigliera regionale Valentina Vadi, il sindaco di Terranuova Sergio Chienni ed altri amministratori del territorio.

Libera e ValdarnoNoSlot hanno ribadito in questi giorni la richiesta ai sindaci e alle giunte dei comuni valdarnesi, perché facciano proprio questo regolamento e lo inseriscano all'ordine del giorno dei Consigli comunali; lo propongano al più presto alle specifiche commissioni consiliari affinché sia approvato entro l'estate; individuino da subito al loro interno aree di proprietà comunali (come impianti sportivi, ecc..) dove impedire lo svolgimento di forme di gioco d'azzardo; diano vita a una campagna di comunicazione unitaria su questo tema nel territorio.

Intanto, sempre in Valdarno, è stato già presentato nei giorni scorsi nell'ambito della Conferenza per l'istruzione "Gioco scaccia gioco", che da settembre riguarderà quasi 1300 studenti delle scuole medie: attraverso l'insegnamento del gioco degli scacchi e della dam, promuoverà un gioco sano e positivo. Il progetto di Libera Valdarno ha ricevuto il finanziamento del Ministero della Salute,

La consigliera regionale Vadi ha posto l'accento, infine, sulle proposte di modifica della Legge Regionale 57/2013, "Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia", messe a punto da Anci Toscana e che, dopo essere state illustrate in sede di Osservatorio Regionale sul Gioco d'Azzardo, saranno discusse in consiglio regionale. La proposta va nella direzione di un adeguamento e di una uniformazione del quadro normativo locale per contrastare in maniera sempre più incisiva i rischi della ludopatia. "Importare e significativo il lavoro che sta portando avanti Simona Neri, lavoro a cui darò il massimo supporto in sede di commissione regionale e consiglio regionale perché possa trovare presto compiuta realizzazione ed attuazione".



Pediatria del Serristori: tutti in piazza, uniti nella lotta per salvare il reparto e il presidio. "L'attenzione rimarrà alta"

di Monica Campani

L'assemblea che si è tenuta in piazza Marsilio Ficino ha visto la presenza dei Cobas, del sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, del Comitato Salvare il Serristori e del Calcit del Valdarno fiorentino

I protagonisti in piazza Marsilio Ficino a Figline sono stati proprio i bambini simbolo di un reparto che deve continuare a essere parte predominante del Serristori.

Dopo le rassicurazioni dell'assessore regionale Stefania Saccardi sul mantenimento della pediatria all'interno del presidio figlinese è stata annullata la prevista manifestazione con tanto di corteo ma non l'assemblea in piazza Marsilio Ficino per sottolineare ancora una volta che l'attenzione sul futuro dell'ospedale rimarrà comunque alta. Sul palco insieme ai Cobas, Andrea Calò e Domenica Mangiola, al Comitato Salvare il Serristori rappresentato da Valentina Trambusti, e al vice presidente del Calcit del Valdarno fiorentino, Mario Bonaccini, è salita anche Giulia Mugnai, sindaco di Figline Incisa.

Il primo a prendere la parola è stato Andrea Calò, cobas sanità: "L'ospedale è sempre al suo posto grazie alla cittadinanza, all'associazionismo democratico e ai partiti che hanno a cuore il diritto alla sanità pubblica.

Questo nuovo tentativo di smantellare un pezzo rilevante del Serristori, cioè il pronto soccorso pediatrico, è fallito. Dopo la nostra assemblea e l'incontro che si è tenuto tra l'assessore regionale al diritto alla salute e i sindaci del Valdarno fiorentino, è arrivato il comunicato con il quale si annunciava il dietro front sulla delocalizzazione dal pronto soccorso al servizio ambulatoriale. Un'operazione pericolosa non solo perchè alleggeriva l'ospedale di una specialistica ormai accreditata non solo dai numeri ma anche dalla partecipazione delle persone che hanno riconosciuto la funzionalità, la professionalità e la serietà dell'unico pediatra. Abbiamo sospeso il corteo ma non l'assemblea perchè l'obiettivo che ci eravamo prefissati non era solo fermare lo smantellamento della pediatria ma anche di vedere onorati i Patti territoriali che prevedono il raddoppio della presenza medico - pediatrica e un servizio sulle 12 ore".

Ha poi preso la parola il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai che ha ribadito, con fermezza, la volontà di vedere attuati i Patti territoriali del 2013.

"Ci siamo riusciti abbiamo mantenuto un servizio fondamentale grazie alle voci che abbiamo messo insieme. Questo servizio è fondamentale per le esigenze di questo territorio e rischiava di essere perduto. Un sindaco ha il dovere, quando vede qualcosa che non funziona, di unire la propria voce a quella di tanti cittadini per far tornare indietro una decisione che non si condivide e che non si può accettare. La pediatria qui risponde a tante esigenze. Non possiamo in alcun modo far retrocedere questo servizio. Questa volta siamo riusciti a farci ascoltare: la pediatria rimarrà, ovviamente questo non ci basta. Abbiamo siglato un Patto territoriale nel 2013 che prevede un ampliamento del servizio della pediatria. Prevede ulteriori ore di servizio. Quindi va bene il dietro front ma dobbiamo lavorare anche per ampliare le attività. Su quel patto territoriale siamo indietro e abbiamo tempi di applicazione inaccettabili. Ci sono 6 milioni e mezzo di euro per il nostro presidio: quelle risorse devono essere spese per il Serristori non nel 2030 ma oggi. E questa cosa dobbiamo chiederla tutti insieme perchè siamo più forti e perchè con la vostra voce ci possiamo riuscire. È importante che ci abbiano ascoltato e che l'assessore Saccardi si sia fatta carico delle nostre richieste. Noi continueremo a esserci. Con tutti voi avremo più forza per chiedere l'applicazione di quei Patti territoriali che non possono essere solo carta ma una realtà concreta. Io ci sono per questi bambini e per tutti voi".



Ha chiuso l'assemblea in piazza Marsilio Ficino Valentina Trambusti del Comitato Salvare il Serristori.

"Purtroppo non è una vittoria quando si ha un diritto: quello alla salute è sancito dalla Costituzione. Non ha senso. Noi pensiamo a una vittoria quando questo ospedale avrà le caratteristiche che aveva un tempo. Finchè noi non vedremo un pediatria sulle 38 ore settimanali e quindi garantito un turno sulle 12 ore, finchè non vedremo o tre cardiologi sanciti dai Patti territoriali e finchè il Serristori non tornerà a essere un ospedale per acuti che cura le emergenze per noi questa battaglia non è finita. Ringrazio il sindaco per essere intervenuta e per aver dato un segnale così importante. Ma il fatto che un sindaco sia intervenuto porterà noi, quando qualcosa non andrà bene nell'ospedale, a farci trovare sotto il Comune e non sotto l'ospedale perchè sappiamo che qualcuno, davvero, ci ha messo la faccia. Mi dispiace che gli altri due sindaci del Valdarno fiorentino non si siano fatti vedere. La mia paura è che il dietro front della Regione Toscana ci sia stato perchè in quei due Comuni, Reggello e Rignano, ci sono elezioni amministrative. E quando si saranno spenti i riflettori politici?".

"Basta con le parole, noi andiamo avanti con i fatti. Noi non ci fermiamo. Faremo un esposto: il primo lo manderemo al difensore civico della Regione mandandogli i Patti territoriali, e il secondo alla magistratura".

Al termine dell'assemblea Andrea Calò ha regalato al sindaco Mugnai la maglietta simbolo della lotta per la salvaguardia della pediatria.

del Pronto Soccorso Pediatrico ci uniamo a tutte quelle voci che chiedono di continuare a garantire il servizio sulle 12h, e l'arrivo del secondo pediatra. La salute dei cittadini è un bene comune e come tale va gestito con un sistema pubblico efficiente e distribuito nel territorio e non con un sistema centralizzato ove le periferie rimangano sguarnite di servizi ed i cittadini siano costretti alla migrazione sanitaria. Per Reggello la situazione si sta facendo sempre più drammatica. Abbiamo un Distretto fatiscente che non risponde più da molto tempo ai bisogni degli abitanti in attesa di una Casa della Salute in cui, ancora oggi, non sappiamo che servizi saranno allocati e, viste le altre esperienze toscane, rimaniamo scettici sulla sua capacità di risposta ai bisogni". Per approfondire il tema sanità, il Movimento 5 Stelle di Reggello, il 5 maggio presso la Biblioteca di Cascia alle 21.00 ha organizzato un incontro con il portavoce in Regione Toscana Andrea Quartini, commissario della III Commissione Sanità e politiche sociali.

Aggiornamenti

17 ore e 40 minuti fa

In piazza anche il Movimento 5 Stelle di Reggello

M5S era in piazza "per appoggiare l'iniziativa riguardante la manifestazione pubblica per chiedere il rispetto dei patti territoriali, firmati anche dal sindaco di Reggello, e l'adeguamento del personale medico, infermieristico, OSS e tecnico sanitario che deve essere proporzionato ai carichi di lavoro, e la riapertura dei posti letto di chirurgia soppressi. Mentre a Reggello attendiamo la nuova struttura, contemporaneamente aumentano le preoccupazioni per i tagli ai servizi ospedalieri del nostro storico ospedale Serristori. Scongiurato, per adesso, il pericolo della chiusura



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 30/04/2017 Pagina: 21

«Pediatria salva, battaglia vinta Ma la strada è ancora lunga»

FIGLINE INCISA *L'assemblea di piazza sul caso-Serristori*

di PAOLO FABIANI

«**ABBIAMO** vinto una battaglia, non la guerra». Andrea Calò, delegato Rsu Cobas della sanità, ha aperto così l'assemblea in piazza Ficino per fare il punto della situazione dell'ospedale Serristori all'indomani del 'successo parziale': la conferma di pediatria, da parte della Regione. Sul palco oltre a Cobas, rappresentanti del Comitato Salvare il Serristori, Mcl Fanin, Calcit anche la sindaca Giulia Mugnai che aveva da tempo annunciato la sua partecipazione anche se la manifestazione è stata modificata dopo la conferma della pediatria. In piazza oltre duecento persone: considerato il 'ponte', una riuscita. «Non bisogna abbassare la guardia - ha aggiunto Calò - perché sono tanti i problemi da risolvere, dalle carenze di organico in tutti i settori, del Pronto Soccorso dove dalle 20 il 118 non manda più i traumatizzati, della farmacia del Ser-



ristori che da un anno è aperta a scartamento ridotto con grosse difficoltà specie ai malati di tumore che frequentano il Dh oncologico arrivando da varie località. Inoltre c'è sempre lotta aperta con Asl e Regione per la mancata realizzazione dei patti territoriali firmati nel dicembre del 2013». Visto che l'oggetto originale della manifestazione, che

doveva concludersi con una marcia di protesta davanti al Serristori, era la chiusura della pediatria, in piazza c'erano anche tanti bambini ai quali il Comitato ha distribuito dei palloncini colorati alla fine fatti volare in cielo fra gli applausi della gente. Dopo Calò ha preso la parola la sindaca Mugnai, «che - ha spiegato - quando un sindaco vede

che c'è qualcosa che non funziona ha il dovere di esserci e impegnarsi per risolverlo. Quello della Pediatria - ha sottolineato - è un servizio troppo importante per la comunità, e lo abbiamo capito dalle tante mamme e cittadini che anche stamani erano in piazza. Abbiamo vinto una battaglia tutti insieme, e tutti insieme

RSU COBAS E GLI ALTRI
Tanti ancora i problemi da risolvere: patti territoriali, pronto soccorso dopo le 20

dobbiamo mantenere alta l'attenzione sul nostro ospedale affinché vengano applicati tutti i punti dei patti territoriali, su cui ci sono tempi d'attesa inaccettabili. Per il potenziamento del Serristori sono pronti 6,5 milioni di euro che dovranno servire per migliorare tutti i servizi, pediatria compresa».